

«Vogliamo più fatti» La protesta in Comune

L'iniziativa. Tutto partito dai social, stasera davanti a Palazzo Cernezzi Ci saranno anche i tifosi del Como per il futuro dello stadio Sinigaglia

NICOLA NENCI

Le manifestazioni di piazza sono state genericamente soppiantate dai social, più efficaci e immediati. Ma a volte qualcuno pensa che possa essere utile tornare all'antico. E così questa sera, alle 19.45, ci sarà una (grande?) adunata di cittadini scontenti che si ritroverà davanti a Palazzo Cernezzi per ribadire ciò che da mesi viene vergato sul web: e cioè che, tra incuria, decisioni non prese, degrado e appuntamenti rimandati, non si può più andare avanti.

L'idea è venuta, una decina di giorni fa, agli amministratori della pagina facebook dal nome che è tutto un programma: «Comune di Como sveglia». Lo avevano lanciato così: «Per chi è stanco di sentirsi preso in giro, per chi vuole meno chiacchiere

e più fatti, per la nostra città, si invitano tutti a presenziare fuori da Palazzo Cernezzi». Dopo un rinvio, da mercoledì scorso a stasera (per manifestazione concomitante), ora ci siamo. Ieri, il colpo di teatro finale: sulla stessa pagina è stato postato un video con una serie di brutture della città, accompagnate dalla canzone "Fiumi di parole" dei Jalisse (vincitrice del Festival di Sanremo 1997), dal titolo e dal testo significativi. Nel video scorrono le immagini della Tico, delle paratie, dei giardini a lago, del palazzetto di Muggio e di zone abbandonate dove è cresciuta beffarda la vegetazione. La frase di chiusura è: «Como città pregiata, chiusa e abbandonata». Le ultime immagini del filmato riguardano lo stadio Sinigaglia, e proprio la questione dell'impianto cittadino sarà



La protesta del luglio del 2005, anche allora i tifosi sfilarono per la città

centrale nella serata di oggi. Infatti alla iniziativa in questione hanno deciso di aderire anche i tifosi del Como, cosa che potrebbe spostare l'ago della bilancia dei contorni della protesta. I tifosi sanno come farsi sentire, e dunque è facile che con la loro presenza la protesta sia più rumorosa del previsto.

Sui siti e sui social dei tifosi continua a ripetersi l'invito a partecipare: nonostante il periodo di ferie (sempre per chi è riuscito a farle...), stasera potrebbero esserci centinaia di persone. La manifestazione è stata autorizzata dalla Questura e la raccomandazione degli

organizzatori, o quantomeno degli ideatori della serata, è quella di mantenere, durante la stessa, la distanza sociale e le precauzioni delle norme anti Covid. Non osservarle, potrebbe portare a delle sanzioni per i singoli cittadini eventualmente pescati in infrazione. Ma non ci sono intenzioni di rompere alcunché: c'è solo la volontà di ricordare al Comune che, visto anche lo status sin troppo sbandierato (a volte a vanvera) di Como città turistica, certi aspetti non possono essere più sottovalutati.

Dicevamo del Sinigaglia: la bozza di accordo per la conces-

sione più lunga alla società e per la posa del campo sintetico non ha fermato i tifosi. I quali vogliono ricordare a gran voce, e magari con qualche striscione, che l'arrivo di una proprietà con volontà di investire sull'area Sinigaglia sarebbe in teoria una occasione da non buttare alle ortiche. Anche se, su questo tema altre realtà, più grandi e importanti di Como stanno vivendo la stessa situazione. A partire dalla questione del nuovo stadio di Roma. Al di là dei tifosi, comunque, resta una serata di malumori che per certi versi rappresenta una prima volta per Como.

Museo della Seta Riapertura con un fiore

Tradizione

Mercoledì, primo giorno post lockdown, un simbolico dono a tutti i visitatori

Mercoledì alle 15 il Museo della Seta riapre le porte, dopo un lungo periodo di chiusura a causa dell'emergenza sanitaria. Nel primo giorno il Museo regalerà a ogni visitatore uno speciale gadget "fioreale", allegoria della riapertura, di un nuovo fiorire nonostante l'aridità del terreno e le avversità del clima.

Il Museo sarà aperto per la stagione estiva dal martedì alla domenica, dalle 15 alle 19.

Sono tante le novità che accompagnano la riapertura del Museo: tariffa ridotta per tutti i residenti nella città di Como, per incentivare il turismo locale e avvicinarsi il più possibile ai cittadini; servizio SaltaFila, per prenotare il proprio ingresso al Museo ed evitare eventuali file o attese. È possibile prenotare la visita chiamando al numero 031 303180 o scrivendo a prenota@museosetacom.com. Previste inoltre iniziative speciali dedicate in particolare ai bambini.

Il Museo è stato adeguatamente sanificato per la riapertura e sarà priorità del personale sanificare in seguito ad ogni uso ogni piano d'appoggio, tra cui le installazioni interattive presenti lungo il percorso museale.

Nasce il profumo del lago di Como «Un souvenir dedicato ai turisti»

L'iniziativa

Breva per lei e Tivano per lui in un contenitore che riproduce il Lario

Breva per lei, Tivano, per lui. Il Lago di Como, ora, ha anche il suo profumo che nasce, in questa estate così complicata per il turismo, con l'ambizione di rievocare le sensazioni e i profumi del nostro lago. Breva punta

sulle note del lillà sul fondo di vaniglia, Tivano invece sugli agrumi: limone, pompelmo, bergamotto. Il prodotto è stato creato da una società comasca - la H2Co - ed è ovviamente rivolto in particolare ai turisti come souvenir particolarmente ricercato. Molto particolare anche il contenitore in cui è proposto, si tratta di una riproduzione in cristallo del Lario realizzata a Colle Val d'Elsa. Il profumo è un'ulteriore consacrazione per il ri-

chiamo del brand Lago di Como il cui appeal internazionale non è venuto meno neanche i mesi di prolungato lockdown. Prova ne è anche il successo del video lakecomorestarts che ha ottenuto visualizzazioni record, in buona parte all'estero.

I profumi saranno in vendita on line, sul sito dei produttori, ma anche nei siti chiave per intercettare i flussi dei turisti: ristoranti top, migliori profumerie del centro, alberghi di lusso.



Arriva il profumo lariano

Asf, barriera protettiva per i conducenti Su alcuni mezzi si può salire davanti

Trasporti

Verranno anche ripristinati alcuni posti a sedere e in piedi che erano stati soppressi

Sugli autobus di Asf delle linee urbane 1, 6, 7, 8 e 11 si ricomincia a salire dalla porta anteriore, quella vicino all'autista.

La modifica all'accesso die mezzo introdotte nel pieno dell'emergenza coronavirus per

migliorare la sicurezza di viaggiatori e conducenti possono ora essere mitigate con il progressivo - anche se tutto da verificare - indebolimento del contagio. Ma anche perché a bordo dei mezzi sono state installate delle barriere protettive a tutela della salute del conducente. In questo senso, si legge in un comunicato, Asf Autolinee «vuole dare un altro segnale di ritorno alla normalità».

«Nel corso dell'emergenza coronavirus, infatti - ricorda la

nota dell'azienda - era stata disposta la salita sui mezzi solo dalla porta posteriore. Da oggi invece sarà possibile, solo sui veicoli urbani delle linee 1-6-7-8-11, tornare a salire regolarmente dalla porta anteriore, mentre la discesa dal mezzo sarà possibile dalla porta centrale e da quella posteriore; in ogni veicolo ci saranno appositi cartelli segnaletici (vedi allegato) ed esemplificativi per avvisare l'utenza di questo ritorno alla normalità».

Questo passo per i trasporti

pubblici è stato reso possibile grazie all'installazione su ogni mezzo «di una paratia protettiva interamente prodotta in Italia, che protegge il conducente del mezzo e che consentirà di ripristinare alcuni posti a sedere e in piedi che erano stati inibiti per garantire un maggior distanziamento all'interno del mezzo».

«La priorità di Asf Autolinee è garantire la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti - commenta l'ad **Valentina Astori** - delle loro famiglie e di tutti gli utenti che scelgono i nostri servizi per muoversi ogni giorno e allo stesso tempo di offrire un servizio di qualità, fruibile e accessibile».



La musica al Grumello

Nel parco. Musica ieri alla Villa del Grumello con il Guido Bombardieri Duo. La rassegna musicale, a cura di Flavio Minardo, torna domenica 19 luglio, alle 11 e alle 12, quando il parterre della Villa ospiterà il Red Carpet 4Et. Sarà una domenica ricca di iniziative: alle 17.30 ci sarà un incontro di raya yoga al tramonto curato da Massimo Lozzi. In serata, alle 21, appuntamento con la proiezione di "Antropocene Umano Urbano" in collaborazione con Lake Como Film Festival. Oltre alle regole già previste dal regolamento interno al parco il pubblico è tenuto a indossare la mascherina e a mantenere il distanziamento.